



Comitato centrale, Roma 9 Novembre 2013

Ordine del giorno sull'azione nei prossimi sei mesi

Il Comitato centrale del MFE, riunito a Roma il 9 Novembre 2013

Consapevole

- che le scadenze europee da oggi fino alla fine del 2014, a partire dai prossimi vertici europei e dalle elezioni europee, alla preparazione del semestre italiano di presidenza dell'UE e delle Assise interparlamentari sul futuro dell'Europa, saranno decisive per decidere se e come promuovere il consolidamento dell'unione economica e monetaria attraverso le quattro unioni (bancaria, fiscale, economica e politica);
- che in relazione a queste sfide, sia in Francia sia in Germania, a livello dei rispettivi governi e nelle principali forze politiche, è stato rilanciato il dibattito sulla necessità:
 - a) di creare un bilancio aggiuntivo per l'eurozona basato su di una capacità fiscale autonoma;
 - b) di affrontare il nodo della legittimità democratica del governo dell'euro – a partire dal ruolo e funzionamento del Parlamento europeo e dal suo collegamento con i Parlamenti nazionali e con la Commissione europea;
 - c) di studiare con quali strumenti – riforma dei Trattati, nuovi Trattati e/o protocolli, o convenzioni ad hoc – perseguire questi obiettivi;
- che a partire da queste sfide, l'Italia e la sua classe politica potranno e dovranno giocare un ruolo d'avanguardia per promuovere la realizzazione in Europa di una unione federale a partire dall'eurozona;

invita le sezioni ed i militanti, sulla base dei successi di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della classe politica conseguiti con l'azione nell'ottobre scorso,

- a proseguire la raccolta di firme sul testo dell'appello/cartolina nelle varie occasioni e iniziative pubbliche in programma o che verranno organizzate, individuando nella prima metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di marzo 2014 i due termini per l'invio ai Presidenti Letta e Napolitano dei blocchi di nuove adesioni.